

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5826 del 31/10/2017
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA BOTTI E C. S.S. SOCIETÀ' AGRICOLA . AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ' SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ROTOFRENO (PC), LOC. LA BRE'
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6033 del 31/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**D.P.R. 59/2013 DITTA BOTTI E C. S.S. SOCIETÀ' AGRICOLA . AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ' SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), LOC. LA BRE'**

**LA DIRIGENTE**

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

**Preso atto** che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

**VISTE:**

- l'istanza della Ditta BOTTI E C. S.S. SOCIETÀ' AGRICOLA, avente sede legale in Comune di Rottofreno, Via Veratto n° 30, trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dallo Sportello Unico del Comune di Rottofreno con nota 06/07/2017, prot. n° 8672 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/8069), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività "agricola e allevamento" svolta nell'Azienda ubicata in Comune di Rottofreno, Località La Brè. L'istanza è stata avanzata:
  - per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche avente recapito nel suolo;
  - per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
  - per presentare la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Rottofreno con note 07/08/2017, prot. n° 9948 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/9684), e del 14/09/2017, prot. n° 11204 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° PGPC/2017/11327);

**PRESO ATTO** che:

- la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 19108, è pari a 558 capi così suddivisi:
  - vacche nutrici: n. 263
  - bovini da ingrasso: n. 180
  - Vitelli: n. 115
- i reflui zootecnici sono trattati in un impianto di digestione anaerobica con produzione di biogas avente potenza di 150 KWel, attualmente alimentato con le seguenti biomasse (Atto di assenso con prescrizione, Comune di Rottofreno 17/10/2016 prot. n. 12064):
  - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO (liquame aziendale ed extra-aziendale per 730 tonn/a, acque raccolte nel digestore 178 tonn/a): 908 tonn/anno
  - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO IN FORMA PALABILE (letame aziendale ed extra-aziendale): 6205 tonn/anno;
  - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' ALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI (melasso di barbabietola): 182,5 tonn/anno;

TOTALE: 7295,5 tonn/anno;

- il progetto in esame non modifica, in alcun modo, le caratteristiche impiantistiche del sistema di digestione anaerobico degli effluenti, di cui alla PAS conclusa con "Atto di assenso con prescrizioni" emesso dal Comune di Rottofreno il 17/10/2016 prot. n. 12064;

**PRESO ATTO altresì**, in relazione al progetto proposto, che:

- l'intervento in oggetto, variante al Permesso di Costruire n. 15/2015, riguarda delle limitate variazioni delle superfici disponibili agli animali, con conseguente riconteggio del numero di posti massimi ammessi;
  - la capacità massima dell'allevamento, riconteggiata sulla base degli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 683 capi così suddivisi:
    - x vacche nutrici: n. 290
    - x bovini da ingrasso: n. 273
    - x Vitelli: n. 120
  - il funzionamento dell'impianto di digestione e la sua coerenza alle disposizioni normative vigenti in campo ambientale, sono stati verificati sulla base della seguente ricetta ricalcolata:
    - ✓ SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO (liquame aziendale ed extra-aziendale per 622 tonn/a, acque raccolte nel digestore 178 tonn/a): 800 tonn/anno
    - ✓ SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO IN FORMA PALABILE (letame aziendale ed extra-aziendale): 6126 tonn/anno;
    - ✓ SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' ALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI (melasso di barbabietola): 182,5 tonn/anno;
- TOTALE: 7108,5 tonn/anno;

**VERIFICATO** che:

- le acque reflue domestiche vengono trattate mediante fossa Imhoff, pozzetto degrassatore e successivamente convogliate nel suolo attraverso un sistema di sub-irrigazione sufficiente per 5 A.E. (lunghezza totale condotte disperdenti, pari a 50 m);
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera l'Azienda dichiara che le stesse sono scarsamente rilevanti, pertanto non sono soggette ad autorizzazione;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Comune di Rottofreno formulato con nota del 18/10/2017, prot. n° 12528 (prot. ARPAE n° PGPC/2017/13002 del 18/10/2017), in relazione allo scarico di acque reflue domestiche ed all'impatto acustico, facendo presente che *"non è necessaria l'acquisizione di nulla-osta per gli adempimenti previsti dalla L. 447/95 in quanto la Ditta ha dimostrato il rispetto dei limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale, come da valutazione di impatto acustico allegata all'istanza ...."*;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

**RICHIAMATI** altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**VISTO inoltre** il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

**DATO ATTO** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**RITENUTO**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta BOTTI E C. S.S. SOCIETÀ AGRICOLA per l'attività "agricola e allevamento" svolta nell'Azienda ubicata in Comune di Rottofreno, Località La Brè ;

## **DISPONE**

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **BOTTI E C. S.S. SOCIETÀ AGRICOLA** (C. FISC. 01419360332) - avente sede legale in Comune di Comune di Rottofreno, Via Veratto n° 30 - per l'attività "agricola e allevamento" svolta nell'Azienda ubicata in Comune di Rottofreno, Località La Brè. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
  - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche avente recapito sul suolo;
  - comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
  - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. **di impartire** per lo scarico di acque reflue domestiche avente recapito sul suolo attraverso un sistema di sub-irrigazione, le seguenti prescrizioni:
  - a) la distanza tra il fondo della trincea disperdente e io livello massimo della falda acquifera non dovrà risultare inferiore ad 1 metro (considerato nelle condizioni di massima morbida) e perciò dovrà essere verificato che nel tempo non avvengano progressivi innalzamenti della falda;
  - b) la sommità delle trincee dovrà risultare rilevata rispetto al terreno circostante per evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sistema di sub-irrigazione;
  - c) le acque reflue domestiche dovranno essere convogliate in un sifone a cacciata atto a garantire un'uniforme distribuzione del liquame lungo tutte la condotte disperdenti al termine delle quali dovrà essere realizzato un pozzetto a tenuta atto a verificare il buon funzionamento del sistema di sub-irrigazione;
  - d) le condotte disperdenti dovranno avere una pendenza tra lo 0,2% e lo 0,5% ed essere poste in trincee di adeguata profondità (non inferiore a 60 cm e non superiore a 80 cm) con larghezza alla base di almeno 40 cm. Il fondo delle trincee dovrà risultare occupato, per almeno 30 cm, da un letto di pietrisco di tipo lavato della pezzatura 40/70;
  - e) prima della copertura con terreno da scavo, la parte superiore della massa ghiaiosa dovrà essere protetta con uno strato di materiale tipo "tessuto non tessuto" al fine di impedire eventuali intasamenti garantendo nel contempo l'aerazione del sistema drenante;
  - f) il numero degli Abitanti Equivalenti serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale il sistema di sub-irrigazione è stato dimensionato;
  - g) nell'area in cui è collocato il sistema di sub-irrigazione non potranno essere realizzate aree pavimentate, fabbricati o altro che possa impedire il passaggio dell'aria nel terreno;
  - h) sull'area in cui è posizionato il sistema di sub-irrigazione non potranno essere realizzati pozzi, condotti, serbatoi o altre opere destinate al servizio di acqua potabile: la distanza minima per la loro realizzazione dove essere di 30 m. per le opere private e 200 m. per le opere pubbliche;
  - i) la Ditta dovrà periodicamente verificare che non vi sia intasamento del pietrisco, nonché il corretto funzionamento del sifone a cacciata;
  - j) nell'area in cui è posizionato il sistema di sub-irrigazione non si dovranno verificare fenomeni di impaludamento superficiale;
  - k) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali del pozzetto degrassatore e della fossa Im-

hoff dovranno essere conformi a quanto indicato ai punti 1 e 2 della Tabella A della Deliberazione G.R. N° 1053/2003;

- l) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia della fossa Imhoff e del de-grassatore; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e dei grassi al fine di mantenere una corretta efficienza di trattamento. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- m) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Rottofreno e all'ARPAE, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

3. **di impartire, per l'utilizzazione agronomica del liquame e del letame ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni:**

- a) l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 1/16 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;
- b) la ricetta di alimentazione dell'impianto di digestione sarà la seguente:
  - ✓ SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO (liquame aziendale ed extra-aziendale per 622 tonn/a, acque raccolte nel digestore 178 tonn/a): 800 tonn/anno
  - ✓ SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO IN FORMA PALABILE (letame aziendale ed extra-aziendale): 6126 tonn/anno;
  - ✓ SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' ALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI (melasso di barbabietola): 182,5 tonn/anno;TOTALE: 7108 tonn/anno;
- c) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 1/2016;
- d) a corredo della Comunicazione di utilizzo agronomico del digestato, devono essere prodotti i contratti sottoscritti con i soggetti fornitori delle biomasse utilizzate (produttore dei liquami extra-aziendali e del melasso);
- e) 60 giorni prima della scadenza del titolo di disponibilità dei terreni agrari in convenzione d'uso, dovrà presentare un'ulteriore titolo che comprovi la disponibilità per un ulteriore arco temporale;
- f) sottoporre i contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti Regolamento Regionale n. 1/16;
- g) deve essere mantenuto in perfetta efficienza il sistema di separazione in modo da poter garantire il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa ambientale in materia di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati. In caso di accidentale e momentanea interruzione dell'impianto, deve essere data tempestiva comunicazione ai competenti Uffici del Servizio territoriale di Arpae;
- h) la gestione dei materiali lavorati nell'impianto dovrà essere effettuata attenendosi scrupolosamente alle misure gestionali indicate dalla Delib. G.R. 1495/2011;
- i) la gestione dei reflui zootecnici extra-aziendali dovrà avvenire attenendosi scrupolosamente alle misure gestionali indicate dalla Delib. G.R. 1495/2011. Si richiama, in particolare, che l'eventuale "conservazione in attesa del caricamento, dovrà essere effettuata in vasche/contenitori chiusi a tenuta, salvo un'apertura minima per gli sfiati che dovranno essere opportunamente trattati".
- j) qualora il gestore intendesse utilizzare la concimaia esistente per la conservazione del digestato solido separato, dovrà provvedere ad adeguarla a quanto disposto dal Reg.to Reg.le n. 1/2016, realizzando un idoneo sistema di copertura;

4. **di fare salvo** che:

- i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dello stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- la ditta deve essere in possesso di debita Concessione per l'emungimento di acqua dal pozzo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per un quantitativo coerente alla potenzialità dell'allevamento sopra indicata;

- la presente autorizzazione, relativamente allo scarico, si basa sul fatto che le aree cortilizie ed i piazzali - dai quali verranno prodotte le acque meteoriche di dilavamento che recapitano direttamente nella rete idrica superficiale - dovranno essere mantenuti scrupolosamente puliti; le acque meteoriche di dilavamento di tali aree e piazzali non dovranno produrre acque reflue soggette ad autorizzazione ai sensi delle Deliberazioni G.R. n° 286/2005 e n° 1860/2006 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- la ditta proponente è tenuta ad osservare le procedure previste dalla PAS, ai sensi del D.Lgs 387/03 così come modificato dal D.Lgs 28/11, per la variazione della dieta alimentare dell'impianto di digestione anaerobica come sopra descritta, a seguito del potenziamento dell'allevamento;

5. **di dare atto** che:

- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente  
Dott.ssa Adalgisa Torselli  
con firma digitale

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**